

Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Corso di Studi in Infermieristica - Sede di Reggio Emilia

Presidente Prof. S. Luminari

MANUALE DI TIROCINIO

Estratto dal documento "Orientamento alla Didattica del Corso di Studi"
pubblicato sul sito <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/qualita/orientamento-alla-didattica.html>

Ultimo aggiornamento Marconi-Torri, dicembre 2015

INDICE

TIROCINIO

1. Finalità del tirocinio
2. Strategie didattiche per l'apprendimento in tirocinio
3. Requisiti di accesso al tirocinio
4. Percorso triennale di tirocinio
5. Responsabilità dello studente in tirocinio
6. Assenze giustificate
7. Valutazione di tirocinio - Esame di tirocinio

SIGLE

AA: Anno Accademico

CdS: Corso di Studi

CCdS: Consiglio di Corso di Studi

FAD: Formazione A Distanza

SVAT: Scheda di Valutazione Attività di Tirocinio

ALS: Attività Libera Scelta

TIROCINIO

Il tirocinio è parte integrante del percorso curriculare dello studente infermiere, che gli permette di apprendere le competenze legate al futuro ruolo professionale attraverso l'affiancamento ad un professionista esperto (Regolamento didattico del Corso di Studi).

Il tirocinio dà allo studente la possibilità, in maniera graduale ed in contesto reale, di sperimentare le competenze previste dal profilo professionale.

1. Finalità del tirocinio

Le finalità che il tirocinio persegue, attraverso l'integrazione dei saperi teorici e disciplinari con la prassi operativa professionale, sono:

- **sviluppo di competenze professionali** di tipo tecnico-gestuali, comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionali e di presa di decisione;
- **acquisizione dell'identità di ruolo e senso di appartenenza professionale.**

Le esperienze di tirocinio vengono strutturate facendo riferimento alle finalità e ai risultati di apprendimento attesi nel percorso triennale. Le aree di apprendimento riguardano¹:

- conoscenza e comprensione (*knowledge and understanding*);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- autonomia di giudizio (*making judgements*);
- abilità comunicative (*communication skills*);
- capacità di apprendimento (*learning skills*).

2. Strategia didattica per l'apprendimento in tirocinio

L'**apprendimento dall'esperienza** è la strategia didattica sulla quale si fonda l'apprendimento dello studente in tirocinio ed è dagli Autori² considerata la più idonea per affrontare la complessità, la variabilità e l'imprevedibilità che caratterizzano le problematiche assistenziali reali.

L'apprendimento dall'esperienza implica, per lo studente, una continua riflessione sul *fare*, facendo ricorso alle esperienze effettuate per esaminarle in funzione dei contenuti teorici appresi. Tale strategia didattica presuppone che lo studente, immerso in un contesto clinico reale, sperimenti livelli di responsabilità progressivamente crescente nelle competenze legate al proprio profilo professionale, a partire da un percorso di riflessione guidata da un infermiere esperto (infermiere guida di tirocinio) e dal tutor clinico.

Sulla formazione clinica dello studente, infatti, interagiscono e si completano reciprocamente, il tutor clinico e l'infermiere guida di tirocinio, attraverso:

¹ Descrittori di Dublino (dicembre 2004)

² Bion, 2009; Kolb, 1975

- selezione delle opportunità formative in coerenza con gli obiettivi di apprendimento attesi specifici per anno di corso;
- sperimentazione dello studente sulle competenze professionali, seguendo i livelli dell'apprendimento (*osserva; esegue in collaborazione, esegue sotto supervisione, esegue in autonomia*) per una crescente responsabilizzazione;
- attivazione di processi di riflessione *prima, durante ed al termine* dell'esperienza al fine di integrare e/o far emergere i contenuti teorici appresi;
- promozione di abilità di auto-valutazione da parte dello studente
- valutazione intermedia e finale del livello raggiunto sugli obiettivi di apprendimento

3. Requisiti di accesso al tirocinio

Prima di accedere al tirocinio, lo studente deve:

1. aver acquisito l'idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale. Dopo l'iscrizione al Corso di studi, lo studente viene sottoposto agli accertamenti sanitari obbligatori per la verifica dell'idoneità alla mansione specifica come previsto dal D. Lgs n. 81/2008, mediante visita medica effettuata dal Medico competente dell'Azienda Sanitaria pubblica. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti dal Presidente o dallo stesso studente durante la frequenza del Corso di studi;
2. aver acquisito gli Attestati SicurMoRe e corsi Prevenzione Covid;
3. avere una frequenza ai laboratori d'aula non inferiore al 75% del monte ore programmato per l'anno di corso;
4. aver assolto agli obblighi economici;
5. aver assolto le previste propedeuticità correlate al superamento degli esami dell'anno di corso precedente (per studenti di 2° e 3° Anno; si faccia riferimento al seguente indirizzo internet <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>).

4. Percorso triennale di tirocinio

I tirocini del triennio devono garantire la formazione di un professionista in possesso di competenze spendibili in tutti i contesti assistenziali, coerenti con i contenuti teorici curriculari.

I tirocini si effettuano nei periodi previsti dalla programmazione didattica approvata dal Consiglio di Corso di Studi (si veda all'indirizzo internet

<http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/programmazione-didattica.html>).

I tirocini si realizzano presso le Aziende Sanitarie Pubbliche³ e Private convenzionate⁴, presenti su tutto il territorio di Reggio Emilia e della provincia (Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Scandiano). Lo studente, non munito di automobile, dovrà attivarsi per raggiungere la sede di tirocinio al quale è stato assegnato. Il domicilio e la residenza non sono criterio vincolante

³ Azienda Unità Sanitaria Locale - IRCCS di Reggio Emilia

⁴ Casa di Cura Polispecialistica Villa Verde, Reggio Emilia; Casa di Cura; Salus Hospital, Reggio Emilia; ASP Reggio Emilia Città delle Persone; Casa Madonna dell'Uliveto - Hospice, Montericco di Albinea (RE); CSSRI - Le Querce di Mamre, Casalgrande (RE); Cooperativa Sociale Coopselios – C.R.A. Al Parco, Scandiano (RE); Compagnia del S.S. Sacramento - Caritas Reggiana, Reggio Emilia; Associazione Missionaria Sud- Nord Onlus- Centro GRACER "Mattioli-Garavini" Casalgrande, in corso trattativa per l'accesso a nuove sedi formative

per l'assegnazione di uno studente alla sede di tirocinio.

Viene previsto almeno un tirocinio presso lo Stabilimento Ospedaliero – IRCCS Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, sia tra il 1° e 2° anno di corso che al 3° anno, compatibilmente con la disponibilità delle sedi cliniche e/o i bisogni formativi dello studente e/o eventuali prescrizioni mediche indicate nel Certificato di Idoneità alla Mansione Specifica.

Lo studente, nell'arco del triennio, svolge tirocini nelle seguenti aree:

- di medicina di base e/o specialistica;
- di chirurgia di base e/o specialistica;
- di lungodegenza e/o di cronicità;
- ad alta intensità di cure e/o di criticità vitale;
- di cure primarie e/o assistenza territoriale e/o cure palliative.

Il Tutor personal, attraverso colloqui personali, delinea per ciascuno studente del proprio gruppo tutoriale un'ipotesi di percorso di tirocinio per l'anno di corso. In occasione del colloquio il Tutor personal, per programmare il percorso di tirocinio dello studente, può raccogliere informazioni relative ad eventuali vincoli di inserimento dello studente in una specifica sede. L'ipotesi di percorso delineata è passibile di modifiche in relazione a valutazioni in itinere dei bisogni formativi dello studente, emersi dall'evoluzione del percorso di studi.

Lo studente, che desideri soddisfare personali bisogni formativi in ambito clinico e/o arricchire il proprio percorso curriculare, può usufruire delle offerte proposte nell'ambito delle Attività a Libera Scelta (ALS); per ulteriori informazioni si acceda al seguente indirizzo internet <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/attivita-a-libera-scelta.html>).

Si introducono ora le specificità di percorso di tirocinio legate a ciascun anno di corso, in coerenza con i contenuti teorici e disciplinari affrontati nelle docenze e nei laboratori:

1° ANNO

Il tirocinio del 1° anno è finalizzato ad incominciare a sviluppare nello studente una specifica identità professionale ed a fargli acquisire una serie di competenze tecnico-gestuali e metodologiche specifiche per l'anno di corso. Le ore di tirocinio al 1° anno sono complessivamente 240 e vengono articolate in:

- esperienza di tirocinio in contesto di tipo internistico (area medica/geriatrica e di lungodegenza) in affiancamento ad un infermiere Guida di tirocinio;
- skill-lab quali momenti formativi, in laboratorio o in clinica, orientati a specifici obiettivi di apprendimento

2° ANNO

Il tirocinio di 2° anno è finalizzato al consolidamento delle abilità tecnico-gestuale/relazionali/metodologiche del primo anno di corso, all'acquisizione di nuove abilità e allo sviluppo di pensiero diagnostico nella presa in carico della persona affetta da patologie mediche e chirurgiche in coerenza ai contenuti teorici propri dell'anno di corso. Le ore di tirocinio al 2° anno sono complessivamente 720 articolate in due esperienze di tirocinio, rispettivamente in area internistica (medicine generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali) e chirurgica (generale e specialistica).

3° ANNO

Il tirocinio di 3° anno è finalizzato a: consolidare obiettivi di tirocinio del precedente anno di corso (qualora il tutor pedagogico ne ravvisi la necessità) e far sperimentare lo studente in una graduale

assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico di pazienti instabili e/o complessi sia in ambito ospedaliero che territoriale. Le ore di tirocinio al 3° anno sono complessivamente 840, articolate in tre esperienze di tirocinio, che possono realizzarsi in area critica e di emergenza/urgenza adulta e pediatrica (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie e Servizio psichiatrico Diagnosi e Cura), nell'ambito dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, hospice, strutture residenziali e semi residenziali per anziani, disabili ed afferenti all'area della salute mentale) e di servizi ambulatoriali (Centro Salute Famiglia Straniera).

Al 3° anno di corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di **TIROCINIO ALL'ESTERO** (nell'ambito del progetto **ERASMUS PLUS**). Lo *Student Mobility*, a cui questo Corso di Laurea partecipa, prevede lo svolgimento di percorsi di tirocinio, previsti dal piano di studi, in sedi universitarie europee, della durata di tre mesi. Gli scambi sono organizzati e gestiti dal Corso di Laurea in collaborazione con le rispettive sedi partner (per dettaglio delle sedi si faccia riferimento al seguente indirizzo internet <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/rapporti-internazionali/erasmus-plus.html>) e prevedono l'erogazione di una borsa di studio.

5. Responsabilità dello studente in tirocinio

INIZIO

La pubblicazione delle assegnazioni alle sedi di tirocinio degli studenti e relativo tutor clinico referente, avviene di norma dieci giorni antecedenti l'avvio del tirocinio, sulla piattaforma Moodle (per dettaglio delle sedi si faccia riferimento al seguente indirizzo internet <https://moodle.unimore.it/course/view.php?id=9587>).

Per ciascun tirocinio, lo studente partecipa ad un incontro preparatorio a cura del tutor pedagogico, a cui fa seguito un incontro con il tutor referente della sede clinica alla quale lo studente è assegnato.

Lo studente è tenuto a conoscere, ed eventualmente, applicare l'Istruzione operativa di infortunio sul 'lavoro' e in 'itinerare' scaricabile all'indirizzo internet <https://moodle.unimore.it/course/view.php?id=9622>.

DURANTE

Nel corso del tirocinio, lo studente è responsabile, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, di tutelare l'immagine ed il decoro della professione/dell'Istituzione.

L'affiancamento dello studente ad un infermiere Guida nel corso del tirocinio, non esime lo studente dalla responsabilità di garantire la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e dei componenti dell'equipe. Lo studente è chiamato ad agire nella piena consapevolezza dei propri limiti rifiutandosi di svolgere attività per le quali non possiede adeguate conoscenze e abilità, e nel caso, chiedere aiuto e supervisione.

Stessa responsabilità è richiesta all'infermiere Guida di tirocinio, nella misura in cui ha l'obbligo di presenza e vigilanza delle attività formative.

Il tirocinio può essere, in qualsiasi momento, temporaneamente o definitivamente, sospeso dal Coordinatore della Didattica professionale⁵, qualora il tutor clinico e/o l'infermiere guida di

⁵ In ottemperanza alla Delibera del Consiglio di Corso di Studi del 13.12.2016. Vedi anche "Delibera Lab. e Tirocinio" al link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>

tirocinio, segnalino che non sussistono condizioni atte a garantire:

- 1) la sicurezza di pazienti e/o membri dell'equipe professionale, come nel caso in cui, lo studente:
 - commetta errore/i che mettano a rischio la vita dell'utente;
 - si dimostri incapace di autocontrollo, non in grado di mantenere il livello di concentrazione in modo continuativo, non consapevole del contesto, dei propri limiti e/o del proprio ruolo;
 - dimostri di non possedere conoscenze e/o comportamenti e/o abilità gestuali che garantiscono un percorso di tirocinio sicuro per l'utente ed efficace per il proprio apprendimento;
- 2) il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, come nel caso in cui, lo studente:
 - frequenti il tirocinio in modo discontinuo e/o le assenze superino il 25% delle ore previste per ogni periodo di tirocinio. Lo studente è, infatti, tenuto a documentare la presenza oraria in tirocinio giornalmente, con firma sul libretto ore di tirocinio da parte dell'infermiere guida al quale è affiancato;
 - abbia problemi di salute che possono ostacolare l'apprendimento delle competenze attese e/o compromettere la sicurezza propria⁶, dei malati o dell'équipe.

L'eventuale riammissione dello studente al tirocinio viene concordata con tempi, modalità e criteri definiti dal Coordinatore della didattica professionale, previo parere del Presidente del Corso di Studi, che ha facoltà di presentare il caso alla valutazione del Consiglio di Corso di Studi. Dopo sospensione o interruzione del tirocinio, allo studente può essere richiesto di frequentare attività di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio stesso. La programmazione di tale tirocinio avviene, prevalentemente, nei periodi previsti dal calendario didattico.

I CFU acquisiti attraverso attività di tirocinio hanno validità di 2 anni, dopo tale termine, il Consiglio di Corso di Studi, verificata l'eventuale obsolescenza degli apprendimenti acquisiti, può richiedere un'integrazione del percorso di tirocinio (Art.5 Com.8 8Regolamento Didattico accessibile all'indirizzo internet <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>).

TERMINE

Al termine del tirocinio lo studente consegna tutta la documentazione richiesta entro la data definita con il Tutor clinico, affinché, quest'ultimo, possa procedere alla registrazione dei dati raccolti ed alla chiusura del percorso di tirocinio dello studente.

La mancata consegna non consente la chiusura della valutazione e, se in prossimità dell'esame di tirocinio, ne preclude l'accesso.

In caso di ritardo nella restituzione di tale documentazione, il tutor clinico si riserva la possibilità di procedere a rimodulare la valutazione finale del tirocinio dello studente.

6. Assenze giustificate

A) Sciopero del personale delle sedi di tirocinio

Qualora il turno di tirocinio programmato corrisponda a una giornata di sciopero del servizio sede di tirocinio, lo studente rimane assente giustificato per non invalidare la protesta in atto. Allo studente verranno altresì riconosciute 6 ore di studio individuale.

⁶ Lo stato di gravidanza, a tutela della madre e del nascituro, prevede la sospensione immediata dell'attività di tirocinio, con riammissione non prima del compimento del VII mese di vita del bambino, come previsto dalla normativa vigente.

B) Permessi in caso di elezioni politiche, amministrative e referendum

In occasione delle elezioni allo studente sono riconosciute⁷:

- se residente fuori regione e per distanze comprese fra 350 e 700 km, sino ad un max di 12 ore (sabato e domenica oppure domenica e lunedì) di assenza da tirocinio (o attività toriche);
- se residente nelle isole, e per distanze oltre i 700 km, sino ad un max di 18 ore (sabato, domenica e lunedì oppure domenica, lunedì e martedì) di assenza da tirocinio (o attività teoriche).

Gli studenti per vedersi riconosciute le ore di assenza, devono presentare al Tutor clinico (o Docente/Tutor d'aula) il certificato originale di avvenuto esercizio del voto e fotocopia da allegare al libretto di tirocinio.

Se lo studente è nominato scrutatore, secondo le disposizioni vigenti, sono riconosciuti tutti i giorni di insediamento del seggio elettorale, più eventuali giorni di viaggio per residenti fuori regione. Lo studente deve documentare l'impegno effettivo con certificazione del Presidente di seggio in originale.

7. Valutazione di tirocinio

La valutazione della performance clinica dello studente viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), strumento sottoposto a validazione multicentrica nel 2016.

Al termine di ogni tirocinio, il Tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere, tutte, recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi.

Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti che è a cura del Coordinatore della Didattica Professionale del CdS

- al primo anno, la valutazione verbalizzata corrisponde al voto, espresso in trentesimi conseguito al termine del periodo di attività in clinica (tirocinio e skill-lab);
- al secondo e al terzo anno, la valutazione verbalizzata, deriva dalla percentuale pesata dei voti, espressi in trentesimi, di ciascuno tirocinio di anno e di quello dell'esame di tirocinio⁸.

Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto solo al 2° e al 3° anno, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in Infermieristica in termini di programmazione degli appelli, iscrizione su Esse3 ed attribuzione di voto in trentesimi.

La commissione è presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta da Tutor e Docenti di Infermieristica del CdS.

⁷ Tratto da regolamento aziendale AUSL-IRCCS Reggio Emilia.

⁸ Peso percentuale voto tirocinio e voto esame di tirocinio per ciascun anno di corso:

- 2° Anno: 35% del voto del primo tirocinio, 35% del voto del secondo tirocinio, 30% del voto dell'esame;

- 3° Anno: 25% del voto del primo tirocinio, 25% del voto del secondo tirocinio, 25% del voto del terzo tirocinio, 25% del voto dell'esame.

Sono ammessi all'esame, tutti gli studenti che hanno ricevuto valutazione positiva in tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che hanno completato il monte ore programmato, compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio/tirocinio.

L'esame di tirocinio, per 2° e 3° anno, si compone di due prove.

1. La prima prova è relativa al calcolo di dosaggio farmaci; il non superamento di tale prova, preclude l'accesso alla successiva, della durata di 15'.

2. La seconda prova, pratica, prevede che lo studente gestisca una situazione assistenziale simulata da simulatore umano nei panni di paziente/familiare/studente, agendo abilità tecnico gestuali e di pensiero critico coerenti alla situazione data. La prova ha una durata di 20' per il 2° anno e di 15' per il 3° anno.

Nelle prove dell'esame di tirocinio lo studente viene valutato su quanto relativo, anche, i laboratori del/i precedente/i anno di corso:

- Esame di tirocinio 2° Anno, laboratori 1° e 2° anno,

- Esame di tirocinio 3° Anno, laboratori 1°, 2° e 3° anno

Le modalità organizzative e l'esito dell'esame di tirocinio, per ciascun anno di corso, sono pubblicate su Moodle. Lo studente che risulta insufficiente, mantiene invariate le valutazioni acquisite durante i tirocini e può iscriversi agli appelli successivi. Per entrambi gli anni di corso, l'insufficienza in una delle prove d'esame, determina il non superamento dell'esame di tirocinio e la ripetizione di tutte le prove in uno degli appelli successivi.